

## IL CONTRABBANDO DI TABACCHI COME FENOMENO TRANSNAZIONALE: FLUSSI E CONNESSIONI D'ITALIA NEL XXI SECOLO

Y. N. Marinich, D. A. Belaya

*Università statale bielorusa, Minsk;*

*yanochkamar12@mail.ru;*

*belayaa\_1903@mail.ru;*

*supervisione della ricerca – V. VMaltsev, docente senior*

Questo articolo analizza il problema del contrabbando di tabacchi come un fenomeno transnazionale considerando l'Italia come un caso di studio. Lo scopo dello studio è quello di identificare le tendenze nell'importazione illecita di tabacco, i principali flussi e le connessioni in Italia. Lo studio si basa su articoli stranieri e rapporti statistici. L'analisi scopre le cause del traffico illecito di sigarette, i principali paesi da cui i prodotti di contrabbando entrano nel mercato italiano e i modelli di traffico di questi prodotti.

**Parole chiave:** contrabbando di tabacco; sigarette illecite; illicit whites; mercato illecito italiano; movimento illegal.

Nel nostro mondo la sicurezza è l'obiettivo primario sia del governo che della società. I doganieri sono una propria barriera per i contrabbandieri, che col tempo migliorano la tecnica del contrabbando di sigarette, forzando le autorità giudiziarie a fare ogni tentativo per contrastare il contrabbando. Questa lotta richiede un alto livello di sforzo intellettuale e fisico e una grande conoscenza in un certo settore. La rilevanza dello studio del tema della lotta al contrabbando di tabacco nel periodo moderno è determinata dalla reale possibilità di conoscere le tendenze, notare certe regolarità e trarre conclusioni per prevenire queste prove nel prossimo futuro.

In accordo con un rapporto dell'azienda DNA, all'interno dell'Unione europea sono state individuate alcune fabbriche per la produzione di sigarette contraffatte in Belgio, Lituania, Polonia, Slovacchia, Gran Bretagna, Irlanda, Germania, Paesi Bassi e Francia e anche Italia. Secondo le informazioni raccolte dalla Commissione europea e riportate dalla DNA, sarebbero stati smantellati circa 50 fabbriche che producevano tabacco contraffatto, cioè non idoneo al consumo secondo la normativa comunitaria.

Sempre in Europa l'incidenza del consumo illecito varia molto da Stato a Stato. In testa c'è la Lettonia con oltre 26 sigarette illecite ogni 100 fumate, a seguire la Norvegia (quasi il 21%), la Grecia (circa il 20%), Lituania e Polonia (rispettivamente circa 19% e 17%). In coda Portogallo e Danimarca, dove sono illecite circa il 2% delle sigarette fumate. Il dato italiano sul consumo illecito nel 2019 resta invariato rispetto all'anno precedente: 5,8 sigarette illecite ogni 100, incidenza inferiore a quella della gran parte degli altri Stati europei [1].

Analizzando il triennio 2018-2020, emerge chiaramente come i pacchetti di origine non domestica raccolti in Italia provengono principalmente e in modo crescente dal canale duty free (passati dal 28% del totale dei pacchetti non domestici nel 2018 al 43,8% nel 2020). Rilevanti ma in calo, invece, i pacchetti provenienti dall'Est Europa e dai Balcani (da 32% nel 2018 a 20% nel 2020), secondo le informazioni che si desume dalle indicazioni sul pacchetto, ad esempio, la lingua dell'avvertenza sanitaria [1].

Incrociando le informazioni sui mercati di destinazione delle sigarette acquistate al mercato illecito (dati Mystery Shopper) con quelle sul costo medio dei pacchetti (dati Sun Report) è possibile capire come i flussi del contrabbando siano principalmente dovuti al differenziale di prezzo con il nostro Paese. Il prezzo medio di un pacchetto di sigarette in Italia supera infatti di oltre 4 € quello di un pacchetto ucraino, moldavo e bielorusso (Paesi extra UE) e di oltre 1,5 € quello di un pacchetto polacco (Paese UE). Un simile differenziale di prezzo rende pertanto molto profittevoli le operazioni di immissione nel mercato illecito italiano di pacchetti provenienti da Paesi con prezzi del mercato lecito molto più bassi di quello italiano [1].

Le "illicit white" sono marchi di sigarette prodotte lecitamente in Paesi extra UE e destinati soprattutto al mercato illecito dei Paesi UE. Gli esempi della Bielorussia e dell'Ucraina sono tipici. Minsk ed Nz sono due dei marchi di illicit whites maggiormente presenti nel mercato italiano e sono prodotte legalmente in Bielorussia dall'azienda Grodno Tobacco Company. I tre principali marchi noti provenienti dall'Ucraina e venduti al mercato illecito sono invece Marlboro, Winston e Rothmans [2].

Le illicit whites costituiscono una fetta rilevante delle sigarette illecite in molti Stati europei, ma l'incidenza varia molto da Stato a Stato. Si passa dalla Lituania, dove sono illicit whites quasi 9 sigarette illecite su 10, alla Croazia, con 3 sigarette ogni 100. Sulla base dei dati del Sun Report in Italia l'incidenza è particolarmente significativa (circa il 60% del totale delle sigarette illecite), con un deciso aumento rispetto all'anno precedente (+13,5%) [1].

Le sigarette cheap white sono sigarette prodotte negli Stati ex Unione Sovietica, Estremo Oriente ma principalmente negli Emirati Arabi molto spesso al solo fine di introdurle di contrabbando nella UE. Sono di buona qualità e spesso è molto difficile identificarne il produttore.

Secondo l'azienda Olaf nel 2019 quasi 470 milioni di sigarette sono state sequestrate, che rappresentano il 13% della quantità totale di sigarette sequestrate negli Stati membri. La perdita per i bilanci nazionali e comunitario in termini di diritti doganali, accise e Iva sarebbe stata di circa 94 milioni, ai quali si aggiungono 8,5 milioni di dazi doganali.

Già nel corso del 2019, le spedizioni, dichiaratamente sigarette, partono dagli Emirati Arabi Uniti, e dopo un passaggio in vari porti comunitari (in

particolare spagnoli e italiani) dovrebbero raggiungere la Libia. La rotta seguita dalle spedizioni risulta, a prima vista, antieconomica. In altre parole le spedizioni, caricate a Jabel Ali, risalgono il canale di Suez, passano davanti le coste della Libia, sostano lungo i porti europei in Spagna, Francia e Italia per poi giungere a destinazione a Misurata, in Libia.

Questa scelta potrebbe in realtà essere un escamotage per introdurre le sigarette nel mercato illegale. Parte dei profitti di quest'attività illecita potrebbe essere utilizzata per finanziare e sostenere attività terroristiche. Alcuni altri Paesi africani, come il Kenya, sono la destinazione dichiarata di diverse partite di sigarette in transito attraverso la UE, mentre altri quali l'Egitto, sono Paesi di transito delle sigarette [2].

Purtroppo, nel 2018-2020 la quasi totalità dei sequestri è stata per quantità inferiori alle 5 tonnellate. Come già sottolineato anche dalla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, questo dato è indicatore di una precisa strategia adottata dalle organizzazioni criminali coinvolte nelle attività di contrabbando le quali, attraverso la parcellizzazione dei carichi, riescono a mitigare gli eventuali danni derivanti dalla scoperta del carico da parte delle Autorità. In questo modo, il quantitativo di merce che rischia di essere sequestrato è sufficientemente modesto, tanto da non costituire una perdita grave per i contrabbandieri in termini di redditività dell'operazione. Questa strategia, sebbene nota alle forze dell'ordine, resta un elemento di difficoltà non trascurabile nella quotidiana attività di contrasto [1].

Quindi, il problema del movimento illecito di tabacchi in Italia è davvero grave. I principali fornitori sono i paesi ex Unione Sovietica ed Estremo Oriente. Significativi volumi di sigarette transitano attraverso l'Italia per un ulteriore consumo nei paesi del Nord Africa. Mercato di destinazione delle sigarette illecite e differenziale di prezzo sono principali leve del contrabbando.

#### **Lista dei riferimenti**

1. L'Italia del contrabbando di sigarette [Электронный ресурс]. – Режим доступа: [https://www.intellegit.it/wp-content/uploads/2021/06/2018\\_II-contrabbando-di-sigarette-come-fenomeno-transnazionale.pdf](https://www.intellegit.it/wp-content/uploads/2021/06/2018_II-contrabbando-di-sigarette-come-fenomeno-transnazionale.pdf) – Дата доступа: 21.04.2022
2. Contrabbando di sigarette, in fumo 10 miliardi di imposte nella Ue [Электронный ресурс]. – Режим доступа: [https://www.ilsole24ore.com/art/contrabbando-sigarette-fumo-10-miliardi-imposte-ue-AEVJrYfE?refresh\\_ce=1](https://www.ilsole24ore.com/art/contrabbando-sigarette-fumo-10-miliardi-imposte-ue-AEVJrYfE?refresh_ce=1) – Дата доступа: 24.04.2022.